

Monza, partita di terza categoria a porte chiuse per decisione del Questore

Pubblicato: Sabato 18 Marzo 2023



Nella giornata di ieri, venerdì 17 marzo, è stata notificata alla **società calcistica Dal Pozzo** (società di Limbiate che milita nella terza categoria monzese) dalla **Questura di Monza** l'ordinanza che prevede le porte chiuse per la partita di domenica 19 marzo contro il **San Giuseppe Arese**. La notizia ha indispettito parecchio la piccola realtà sportiva cittadina che ha voluto esprimere sul proprio profilo Facebook, tutta l'amarezza per una decisione spropositata – a loro giudizio – rispetto all'atmosfera che si vive durante le partite del Dal Pozzo.

«In otto anni di FC Dal Pozzo due cose non sono mai mancate, specialmente in casa nostra: un tifo passionale, spalti aperti senza limitazioni economiche (offerte libera) o di tifo. Questi i nostri fatti» – sostiene la società che critica la scelta della Questura di Monza definendola «in linea con il ministro Piantedosi, a sua volta in continuità coi suoi predecessori: una non-gestione dell'evento sportivo in chiave prettamente repressiva».

La società racconta il clima dell'ultima partita giocata in casa, una partita decisiva per le sorti del campionato: «Domenica scorsa, in uno scontro diretto al vertice, erano presenti due tifoserie, spalti gremiti, i ragazzi delle giovanili di Serenissima, amici, genitori, ultras, avventori occasionali. Questo è stato per noi un successo, malgrado la delusione prettamente sportiva derivata dal campo. Questa la nostra visione di calcio.

«Per domenica 19 marzo ci è stato imposto di tenere chiusa casa nostra, il nostro campo di casa, per

l'incapacità di gestire un evento sportivo, nella fattispecie – per quanto ci piaccia cantarcela e suonarcela – una partita di terza categoria.

Andremo ancora più convintamente e orgogliosamente avanti per la nostra strada. Domenica vogliamo undici, anzi venti, leoni».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it